



COMUNE DI CARRE'

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Numero 5 del 30-04-16

L'anno **duemilasedici** il giorno **trenta** del mese di **aprile** alle ore **15:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

MATTEI DAVIDE	P	FEDELI PAOLO	P
MACULAN VALENTINA	P	FABRIS BARBARA	P
LOBBA PAOLO	Ag	MARTINI RENATO	P
TAGLIAPIETRA STEFANIA	Ag	MARINI GIANCARLO BATTISTA	P
MARINI ROBERTO	P	FABRELLO MARIO	P
FILIPPI MATTEO	P	FONTANA MASSIMO	P
LORENZI MATTEO ANTONIO	P		

Partecipa l'Assessore esterno Visonà Anna

Assume la presidenza il Signor MATTEI DAVIDE in qualità di PRESIDENTE

Assistito dal SEGRETARIO COMUNALE ALFIDI DOTT. LUIGI

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, invita i membri del Consiglio a prendere in esame il seguente:

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA MISURA DELLA TASSA RIFIUTI PER L'ANNO 2016.

Soggetta a controllo	N
Immediatamente eseguibile	S

Relaziona l'assessore Marini, illustrando la proposta di deliberazione.

Ultimata la relazione, il Sindaco dichiara aperto il dibattito che non riporta interventi.

Accertato che nessuno dei presenti vuole prendere la parola, il Sindaco pone ai voti la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale, dichiarata immediatamente eseguibile, al precedente punto dell'ordine del giorno della odierna seduta è stato approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016;

RICORDATO che l'imposta unica comunale, IUC, si compone dell'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili TASI e nella tassa sui rifiuti TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

PRECISATO che la TARI è disciplinata dall'art.1 commi da 641 a 668, e da 682 a 704 dell'art.1 della Legge n.147/2013;

EVIDENZIATO, in particolare, che:

il comma 650 dispone che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un' autonoma obbligazione tributaria;

il comma 651 prevede che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Presidente della Repubblica n. 158/1999;

il comma 652 dà la facoltà al Comune, in alternativa ai criteri indicati al comma 651, nel rispetto del principio "chi inquina paga", di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sotto categoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

il comma 654 prescrive che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

- il comma 654 bis, introdotto dal d. l. 78/2015 (convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 125), prevede che tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

il comma 683 pone a carico del Consiglio Comunale l'obbligo di approvazione delle tariffe TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

il comma 704 abroga l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 istitutivo della TARES la cui applicazione è cessata di conseguenza al 31.12.2013;

PRESO ATTO che l'art. 2 del D.P.R. n. 158/1999 rappresenta la tariffa di riferimento quale "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli Enti Locali in modo da coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani". Il metodo cosiddetto normalizzato è costituito da un complesso di regole e prescrizioni per determinare i costi del servizio di gestione e la struttura tariffaria applicabile ad ogni categoria di utenza domestica e non domestica, in modo tale da assicurare che il gettito copra interamente i costi

del servizio, evidenziati nel Piano Finanziario. La tariffa, sempre secondo il D.P.R. n.158/1999, è composta da una parte fissa e da una parte variabile, la parte fissa è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite, in particolare, agli investimenti e relativi ammortamenti, mentre quella variabile è rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, alla particolare organizzazione del servizio e all'entità dei costi di gestione. La tariffa, inoltre, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica.

Il Piano finanziario, approvato nel corso di questa stessa seduta, individua e classifica i costi che devono essere coperti con il gettito del tributo. Le tariffe sono invece finalizzate a ripartire tra gli utenti i costi indicati nel Piano Finanziario e nella relazione illustrativa, in conformità alle regole stabilite dal metodo normalizzato e a determinare, in conseguenza, le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili, quali la superficie e il numero di occupanti.

Per la determinazione delle tariffe delle utenze domestiche si utilizzano i coefficienti K_a per la parte fissa, in ragione della popolazione e dell'ubicazione del Comune e i coefficienti K_b per la parte variabile, rappresentati, quest'ultimi, in range delimitati tra un valore minimo e un valore massimo. Analogamente, per le utenze non domestiche, si utilizzano i coefficienti di produzione potenziale di rifiuti K_c per la parte fissa e gli intervalli di produzione K_d (Kg/mq. anno) per la parte variabile, entrambi i coefficienti sono compresi in range tra un minimo e un massimo.

Il ricorso al metodo di calcolo descritto è dovuto al fatto che nel nostro Comune non sono presenti sistemi di misurazione puntuale del rifiuto prodotto, per cui lo stesso D.P.R. 158/1999 consente agli "Enti locali che non abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuali degli apporti", di rapportare la parte variabile ad un quantitativo medio ordinario di rifiuto prodotto.

Il criterio seguito per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in assenza di dati che misurino l'effettiva produzione di rifiuti di entrambe le categorie, discende dall'applicazione della percentuale definita dal Consiglio Comunale con propria precedente deliberazione assunta in data odierna di approvazione del Piano Finanziario che ha riconfermato una percentuale di ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche desunta pari al:

- 55 % dei costi fissi e variabili alle utenze non domestiche
- 45% dei costi fissi e variabili alle utenze domestiche.

DATO ATTO che si è ritenuto di confermare, come per il 2016, i coefficienti K_c e K_d di cui al D.P.R. 158/1999 in misura non superiore al valor medio rispetto a quanto previsto dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999 in modo tale da evitare aumenti economici troppo elevati e garantire una certa perequazione nel carico fiscale ad esclusione delle categorie

- 22 (Ristoranti...)
- 24 (Bar, caffè...)
- 27 (Ortofrutta, pescherie...)

per le quali si propone di riconfermare l'applicazione del valore medio tra quello minimo e quello medio di cui sopra in quanto la specifica realtà del comune di Carrè comporta per tali attività un minor volume d'affari e, conseguentemente, di produzione di rifiuti;

RICHIAMATO il disposto dei commi 662 e 663 dell'articolo 1, della Legge n. 147/2013 in base al quale i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento; con l'art. 56 del Regolamento comunale IUC - TARI la maggiorazione della misura tariffaria è stabilita nella misura del 100 per cento;

ATTESO che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D. Lgs.n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Vicenza con apposita deliberazione;

VISTO il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato nel corso di questa stessa seduta, il quale, tiene conto sia dei costi per la parte del servizio che il Comune svolge in economia, sia dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti svolto dalla Società Alto Vicentino Ambiente srl;

EVIDENZIATO che l'ammontare complessivo dei costi da coprire con la TARI per l'anno 2016 ammonta a euro 343.000,00, suddivisi in costi fissi per euro 172.176,10 e costi variabili per euro 170.823,89;

RICHIAMATI :

l'art.1, comma 169, della Legge n. 296/2006 che ha stabilito che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione con effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

l'art. 193, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che , "per il ripristino degli equilibri di bilancio", gli enti locali possano modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza contestualmente all'approvazione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

PRESO ATTO che

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.10.2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 254 del 31/10/2015 dispone che "il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2016".
- il successivo Decreto del Ministro dell'interno 1 marzo 2016 d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e pubblicato in GU n.55 del 7-3-2016, ha differito dal 31 marzo al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali, ad eccezione delle città metropolitane e delle province, per le quali lo stesso termine viene ulteriormente differito al 31 luglio 2016.

CONSIDERATO che :

a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell' Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

con nota n. 4033 del 28 Febbraio 2014 il ministero dell'Economia delle Finanze ha fornito chiarimenti in merito alla procedura di trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti ricordando che l'inserimento degli atti nel suddetto Portale costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dall'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997 e dall'art. 13, comma 13 bis e 15 del D.L. n. 201/2011 e non deve pertanto essere accompagnato dalla spedizione dei documenti in formato cartaceo o mediante PEC;

RICHIAMATA la legge n. 147/2013, - il decreto legge 19 giugno 2015, n: 78, il DPR. n. 158/1999, il Regolamento comunale per la IUC-TARI, il Piano finanziario per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2016;

ACQUISITO altresì, l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli ex art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

PRESENTI: N. 11 VOTANTI: N. 9 ASTENUTI: N. 2 (Fontana e Fabrello)

FAVOREVOLI: N. 7 CONTRARI: N. 2 (Marini Giancarlo Battista e Martini)

DELIBERA

1) di determinare per l'anno 2016 i coefficienti di produttività ai fini della determinazione della parte fissa e variabile della tariffa come da:

- allegato A) per le utenze domestiche (coefficienti Ka e Kb), che costituisce parte integrante del presente atto;
- allegato B) per le utenze non domestiche (coefficienti Kc e Kd), che costituisce parte integrante del presente atto;

2) di determinare conseguentemente per l'anno 2016 le tariffe del tributo comunale sui rifiuti come da:

- allegato A) per le utenze domestiche, che costituisce parte integrante del presente atto;
- allegato B) per le utenze non domestiche, che costituisce parte integrante del presente atto,

determinate sulla base del Piano Finanziario approvato nella seduta odierna e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2016;

3) di stabilire, relativamente alle utenze soggette a tariffa giornaliera, che la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100 %;

4) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016;

5) di dare atto che sull'importo della tassa si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 all'aliquota deliberata dalla provincia;

6) di provvedere alla trasmissione telematica del presente documento mediante inserimento dello stesso nel Portale del federalismo fiscale come indicato nella nota n. 4033/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13 comma 15 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in legge n. 214/2011);

7) di dichiarare, con la seguente separata votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, allo scopo di rispettare il termine del 30 aprile.

PRESENTI: N. 11 VOTANTI: N. 11 ASTENUTI: N. //

FAVOREVOLI: N. 11 CONTRARI: N. //

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine al seguente oggetto:

APPROVAZIONE DELLA MISURA DELLA TASSA RIFIUTI PER
L'ANNO 2016.

Ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 nelle seguenti risultanze:

Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Il Responsabile del Servizio
F.to FILIPPI SILVANO

Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile, perché la proposta comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziario o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Il Responsabile del Servizio
F.to BERTOLDI MONICA

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to MATTEI DAVIDE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALFIDI DOTT. LUIGI

Il Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio comunale il 12-05-16 ed ivi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi dal 12-05-16, al 27-05-16, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALFIDI DOTT. LUIGI

ATTESTA

- Non è soggetta a controllo preventivo di legittimità in seguito all'abrogazione dell'art. 130 della Costituzione, operato dalla legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 (circolare presidente giunta regionale del Veneto n. 22 del 9 novembre 2001);
- E' stata trasmessa con lettera n. _____, in data _____ al difensore civico comunale per iniziativa di almeno un quinto dei consiglieri assegnati, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALFIDI DOTT. LUIGI

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30-04-16:
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, del D. Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 15 giorni dalla richiesta al difensore civico comunale, senza che lo stesso organo abbia riscontrato alcun vizio.

Dalla Residenza Comunale, li 12-05-16

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALFIDI DOTT. LUIGI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Carrè li 13.05.2016

*Il funzionario incaricato
Gisella Ricatti*

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	31.733,79	0,80	268,73	0,80	0,291480	24,736574
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	37.844,04	0,94	261,20	1,60	0,342489	49,473148
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	27.223,36	1,05	186,59	2,00	0,382567	61,841435
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	27.260,16	1,14	172,53	2,60	0,415359	80,393866
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	6.508,11	1,23	44,67	3,20	0,448151	98,946297
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	4.171,42	1,30	22,10	3,70	0,473655	114,406656
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-A2-ABITAZ.USO STAG/DISCONTINUO	208,69	0,56	3,23	0,56	0,204036	17,315602
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-A2-ABITAZ.USO STAG/DISCONTINUO	11.630,38	0,65	97,10	1,12	0,239742	34,631204
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	17.961,58	0,64	118,15	0,64	0,233184	19,789259
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	25.790,24	0,75	146,17	1,28	0,273991	39,578518
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	17.823,61	0,84	95,33	1,60	0,306054	49,473148
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	16.370,54	0,91	79,76	2,08	0,332287	64,315093
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	7.693,44	0,98	34,00	2,56	0,358520	79,157037
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	1.657,16	1,04	6,87	2,96	0,378924	91,525325
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-AGRICOLTOR E +COMPOSTAGGIO DOM.	289,00	0,40	2,00	0,40	0,145740	12,368287
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-AGRICOLTOR E +COMPOSTAGGIO DOM.	301,00	0,47	2,00	0,80	0,171244	24,736574
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-AGRICOLTOR E +COMPOSTAGGIO DOM.	255,00	0,52	1,00	1,00	0,191283	30,920717
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-AGRICOLTOR E +COMPOSTAGGIO DOM.	280,00	0,57	2,00	1,30	0,207679	40,196933
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-AGRICOLTOR E +COMPOSTAGGIO DOM.	318,00	0,61	1,00	1,60	0,224075	49,473148

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	1.229,00	0,54	4,39	0,516645	0,509137
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	19.706,00	0,56	4,55	0,535780	0,527693
2 .4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	287,00	0,82	6,73	0,784535	0,780522
2 .6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	931,00	0,43	3,52	0,411402	0,408237
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	613,00	1,42	11,65	1,358585	1,351127
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	177,00	1,01	8,32	0,966317	0,964925
2 .11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2.441,00	1,30	10,61	1,243775	1,230511
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	426,00	0,58	4,77	0,554915	0,553208
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	3.437,00	1,20	9,85	1,148100	1,142369
2 .14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	217,00	1,45	11,93	1,387288	1,383600
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, PARRUCCHIERE, B	695,00	1,29	10,53	1,234208	1,221233
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, FALEGNAME, IDRA	699,00	0,92	7,62	0,880210	0,883741
2 .19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, LETTRAUTO	1.414,00	1,25	10,25	1,195938	1,188760
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	54.262,00	0,65	5,33	0,621887	0,618155
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	16.628,00	0,82	6,70	0,784535	0,777043
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	270,00	6,58	53,99	6,295417	6,261577
2 .24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	381,00	4,54	37,21	4,343646	4,315489
2 .25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	553,00	2,39	19,61	2,286633	2,274301
2 .27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLI	39,00	8,20	67,21	7,845353	7,794787
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-A2-ABITAZ.USO ST	5.999,00	0,39	3,18	0,375046	0,369385
2 .11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI-A2-ABITAZ.USO STAG/DISCONTINUO	64,00	0,91	7,42	0,870642	0,861358
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-A2-ABITAZ.USO STA	21.413,00	0,45	3,73	0,435321	0,432708
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-A2-ABITAZ.USO ST	1.990,00	0,57	4,69	0,549174	0,543930
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-COMPOSTAGGIO TRA	347,00	0,39	3,18	0,375046	0,369385
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB-COMPOSTAGGIO TRATTORIE/BA	823,00	4,60	37,79	4,406792	4,383104
2 .24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA-COMPOSTAGGIO TRATTORIE/BAR/RISTORANTI	296,00	3,17	26,04	3,040552	3,020842
2 .25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM-COMPOSTAGGIO TRA	1.020,00	1,67	13,72	1,600643	1,592010
2 .27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLI-COMPOSTAGGIO TRA	88,00	5,74	47,04	5,491747	5,456351